

Rieti. I Carabinieri arrestano un 57enne per minaccia aggravata e lesioni personali nei confronti della ex compagna



RIETI – I Carabinieri della Sezione Radiomobile della Compagnia di Rieti hanno arrestato in flagranza di reato un italiano, originario della Provincia di Ravenna, per minaccia aggravata e lesioni personali.

L'arresto è stato eseguito durante un intervento effettuato dai militari dell'Arma a seguito di una richiesta di aiuto, pervenuta alla Centrale Operativa tramite il Numero Unico di Emergenza 112, da parte di una donna che lamentava di aver subito un'aggressione verbale e fisica dal suo ex compagno che, nell'occasione, la stava minacciando di morte utilizzando una roncola.

Acquisita tale segnalazione, è stato disposto un immediato intervento presso l'abitazione della richiedente. Qui i militari hanno trovato l'uomo in forte stato di agitazione e hanno dovuto bloccarlo e condurlo in caserma. Nel frattempo, la donna, vistosamente scossa per quanto accaduto, è stata accompagnata al pronto soccorso per le cure del caso.

I successivi accertamenti effettuati dai militari riguardo a

quanto avvenuto hanno consentito di accertare che l'episodio era solo l'ultimo di una serie di liti violente verificatesi tra i due. La roncola utilizzata per minacciare la donna è stata posta sotto sequestro e l'uomo dichiarato in stato di arresto.

Al termine dell'udienza di convalida, all'interessato è stata notificata la misura cautelare del divieto di dimora nel Comune di Rieti.

Si dà atto, come di consueto, che il procedimento è ancora nella fase delle indagini preliminari e che eventuali responsabilità penali saranno valutate dall'Autorità Giudiziaria.

Civita Castellana: donna denunciata per lesioni personali, oltraggio a P.U.e resistenza



CIVITA CASTELLANA (Viterbo)- Nel corso della scorsa notte, in Civita Castellana, un equipaggio della dipendente Aliquota Radiomobile, su richiesta della Centrale Operativa, è intervenuto per un sinistro stradale con feriti, che vedeva coinvolto un motociclo con a bordo due ragazzi.

Mentre i militari erano intenti a effettuare i rilievi, il personale sanitario stava prestando le prime cure agli infortunati, quando giungeva sul posto la madre di uno dei feriti, una 50 residente a Rignano Flaminio.

La stessa, informata dal personale del 118 dell'imminente trasporto dei ragazzi presso il primo pronto soccorso disponibile, improvvisamente decideva di montare sull'ambulanza, pretendendo di restare vicino al figlio.

A quel punto, i sanitari tentavano di spiegare che i protocolli non consentono la presenza a bordo a estranei e che avrebbe potuto seguirli con la sua autovettura, ma improvvisamente la donna iniziava a inveire contro di loro e li aggrediva fisicamente.

I carabinieri, che in quel frangente erano impegnati con i rilievi dell'incidente, resisi conto di quanto stava accadendo, raggiungevano immediatamente i sanitari per tentare di placare la donna, che continuava ad attaccare anche i militari con calci e pugni, e proferendo parole ingiuriose.

Finalmente bloccata, la donna intimava al figlio di firmare il rifiuto delle cure mediche, scendere dall'ambulanza e di seguirla sulla propria autovettura, cosa che il ragazzo faceva nonostante le ferite riportate a seguito dell'incidente, e si allontanava con la madre.

Militari e sanitari erano stati feriti dalla donna, motivo per cui è stata denunciata a piede libero per lesioni personali, oltraggio a p.u., resistenza ed aggressione al personale medico.

PRESUNZIONE DI INNOCENZA

Il soggetto indagato è persona nei cui confronti vengono fatte indagini durante lo svolgimento dell'azione penale; nel sistema penale italiano la presunzione di innocenza, art 27 Costituzione, è tale fino al terzo grado di giudizio e la persona indagata non è considerata colpevole fino alla condanna definitiva

Poggio Mirteto, i carabinieri arrestano due giovani per resistenza a pubblico ufficiale, lesioni personali e danneggiamento



POGGIO MIRTEO (Rieti) – Nel corso di uno dei consueti servizi perlustrativi di controllo del territorio, una pattuglia **dell'Aliquota Radiomobile della Compagnia Carabinieri di Poggio Mirteto** ha notato, lungo la via Salaria, un furgone intento a compiere alcuni sorpassi pericolosi in un tratto di strada ove tale manovra non è tra l'altro consentita.

Intenzionati a fermare il mezzo, i militari hanno intimato l'alt ma il guidatore, anziché arrestare la marcia, con il chiaro intento di sottrarsi al controllo, ha accelerato ulteriormente incurante dell'elevato traffico presente in quell'orario e con il concreto rischio di poter causare un incidente con gli altri veicoli in transito.

Durante la corsa, a causa della velocità sostenuta, il mezzo

in fuga ha anche urtato contro alcuni paletti posti a bordo strada, alcuni dei quali colpivano l'autoradio danneggiandola.

Il conducente ha poi improvvisamente interrotto la marcia provando, insieme al suo passeggero, di fuggire a piedi nei campi circostanti per far perdere le proprie tracce. L'inseguimento durava però solo pochi istanti poiché i Carabinieri riuscivano a raggiungerli.

Uno dei fuggitivi, di nazionalità rumena, si è subito arreso mentre il secondo, un italiano appena ventenne, ha iniziato una colluttazione con i militari i quali, nonostante siano stati colpiti con vari calci e pungi, sono poi riusciti a bloccarlo. Prima di salire sul veicolo militare, il ragazzo italiano ha anche sferrato alcuni colpi contro l'autovettura di servizio, danneggiandola sia all'esterno che all'interno.

I successivi accertamenti effettuati nei confronti dei due fermati hanno consentito di accertare che entrambi sono titolari di numerosi precedenti di polizia e che il ragazzo italiano, conducente del veicolo che ha poi tentato la fuga, è sprovvisto di patente di guida poiché sospesa per uso di sostanze stupefacenti.

Condotti presso la caserma di Poggio Mirteto, al termine delle operazioni di fotosegnalamento, i due sono stati **dichiarati in stato di arresto** per i reati di ***resistenza a Pubblico Ufficiale, lesioni aggravate e danneggiamento aggravato***.

Si dà atto, come di consueto, che il procedimento è ancora nella fase delle indagini preliminari e che eventuali responsabilità penali saranno valutate dall'Autorità Giudiziaria.

Maltrattamenti, lesioni personali e detenzione di sostanze stupefacenti, un arresto



RIETI – I Carabinieri della Stazione di Passo Corese ha nno **arrestato** un giovane operaio, già noto alle Forze dell'Ordine, per **maltrattamenti, lesioni personali e detenzione di sostanze stupefacenti**.

Il provvedimento restrittivo della libertà personale è stato adottato all'interno del centro urbano di Passo Corese, frazione del Comune di Fara in Sabina, a seguito di un intervento effettuato su segnalazione giunta alla Centrale Operativa del Comando Compagnia di Poggio Mirteto tramite **Numero Unico d'Emergenza 112**. Nel corso della telefonata, una donna, evidentemente disperata, benché non avrebbe mai voluto farlo, ha segnalato di essere stata fisicamente aggredita da uno dei figli. Aggiungeva di essere, ormai da tempo, vittima di ripetuti **maltrattamenti fisici e psichici** sfociati nel violento episodio che l'ha poi convinta a chiedere aiuto ai Carabinieri.

In effetti, il figlio della stessa, mentre si trovava in uno stato di alterazione psicofisica dovuto ad un probabile abuso di bevande alcoliche, aveva **aggredito la madre e picchiato il fratello**, procurandogli **lesioni giudicate guaribili in 25**

giorni.

Solo l'immediato intervento di più pattuglie dell'Arma ha permesso di riportare alla calma la situazione e di evitare ulteriori gravi conseguenze.

Sul posto è stato necessario anche l'intervento di un'ambulanza per trasporto del ferito presso l'ospedale di Tivoli.

Un'accurata ispezione dell'abitazione ha permesso di recuperare anche un modesto quantitativo di **sostanze stupefacenti** del tipo "*hashish*" e un **coltello a serramanico**, avente una lama di circa 17 cm., trovati nella disponibilità dell'aggressore.

Al termine degli accertamenti l'uomo è stato **dichiarato in stato di arresto** e, dopo le formalità di rito, su disposizione dell'Autorità Giudiziaria, sottoposto agli **arresti domiciliari**, in attesa di giudizio.

Si dà atto, come di consueto, che il procedimento penale è ancora nella fase delle indagini preliminari e che eventuali responsabilità penali saranno valutate dall'Autorità Giudiziaria.

**Lesioni personali, i
carabinieri di Civitella
D'Agliano arrestano un**

giovane cittadino polacco

CIVITELLA D'AGLIANO (Viterbo) – Nella mattinata di ieri 17 luglio i Carabinieri della Stazione di Civitella d'Agliano, a seguito di specifica attività info-operativa, hanno rintracciato e arrestato un 20enne di origine polacca sul quale pendeva un ordine di carcerazione emesso dalla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Viterbo.

In particolare il giovane nell'estate del 2018, a Bolsena, si era reso responsabile di lesioni personali aggravate nei confronti di un coetaneo ed i Carabinieri di quella Stazione avevano prontamente svolto le indagini del caso riferendo gli esiti alla competente Autorità Giudiziaria. Nel frattempo il cittadino straniero si era reso irreperibile, fino a quando, grazie all'incessante silenziosa attività dell'Arma, ieri mattina è stato individuato.

L'arrestato è stato ristretto presso la casa circondariale "Mammagialla" di Viterbo e dovrà espiare la pena di 14 mesi di reclusione.

Richiedenti asilo aggrediscono mediatore culturale in un centro di accoglienza, denunciati per lesioni aggravate

ACQUAPENDENTE (Viterbo) – I carabinieri della stazione di Acquapendente, ieri, nella giornata del primo maggio, sono dovuti intervenire in un centro di accoglienza per sedare una

rissa, poiché due coniugi di origini nigeriane, senza apparenti motivi, hanno aggredito anche con l'uso di un bastone, un mediatore culturale di origini senegalesi. Immediato l'intervento dei carabinieri della stazione, che sono riusciti in breve a portare la calma ed a bloccare i responsabili della rissa, che sono stati entrambi condotti in caserma e denunciati per lesioni aggravate in concorso.